

VALUTAZIONE INTEGRATA E MISURA DEGLI IMPATTI SOCIALI

I TECNICI HANNO A DISPOSIZIONE STRUMENTI O METODI DI LAVORO IN GRADO DI VALUTARE SIA GLI IMPATTI AMBIENTALI, SIA QUELLI ECONOMICI, SIA QUELLI SOCIALI DI UN PROGETTO? SÌ, SE SI CONSIDERA L'EVOLUZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE A DISPOSIZIONE. SROI (SOCIAL RETURN ON INVESTMENT) È UNO STRUMENTO EMERGENTE MOLTO INTERESSANTE.

Chi lavora nel settore dell'ingegneria ambientale, dovrebbe avere un approccio interdisciplinare. Il motivo è molto semplice: se si parla di ambiente si parla di un sistema di relazioni fra fattori: antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici¹. La necessità di affrontare i problemi ambientali con una visione che integri aspetti diversi è ribadita anche nella recente enciclica di papa Francesco², dove si legge: *“Data l'ampiezza dei cambiamenti, non è più possibile trovare una risposta specifica e indipendente per ogni singola parte del problema. È fondamentale cercare soluzioni integrali, che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali. Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura.”*

La visione del papa è riferita a un orizzonte molto ampio; di seguito, invece, proveremo ad analizzare come i tecnici affrontano la ricerca di “soluzioni integrali”. Ad esempio, valutare l'impatto ambientale di un progetto significa valutarne la sostenibilità. Come si legge sul sito dell'Epa³ *“La valutazione di sostenibilità è una combinazione di procedure, metodi e strumenti con cui una scelta politica, un programma o un progetto possono essere valutati in relazione al loro potenziale impatto economico, sociale e ambientale, nonché in relazione alla distribuzione di tali impatti all'interno di una popolazione, di una zona geografica, di un mercato, o attraverso le generazioni”*.

Ma i tecnici ambientali hanno a disposizione strumenti o metodi di lavoro in grado di valutare sia gli impatti ambientali, sia quelli economici, sia quelli sociali di un progetto? Personalmente ritengo che a questa domanda si



FOTO: ARCH. ERICA SOC. COOP.

possa rispondere positivamente⁴ guardando l'evoluzione (figura 1) che ha caratterizzato, nell'ultimo quarto di secolo, il nostro settore. Con riferimento a quella che poteva essere la situazione già 25 anni fa (il “dove eravamo” di figura 1), possiamo dire che se, ad esempio, avessimo voluto valutare l'effetto sulla qualità dell'aria connesso con l'entrata in funzione di un nuovo inceneritore, saremmo stati in grado di fare previsioni sull'incremento in atmosfera delle concentrazioni di inquinanti connesse con la nuova emissione. L'utilizzo di tali strumenti di simulazione è, ormai da anni, diffuso tra gli ingegneri ambientali. Riferendoci, invece, alla situazione attuale (il “dove siamo” di figura 1), possiamo sostenere che i tecnici ambientali hanno cominciato a prendere confidenza con nuovi strumenti di valutazione tra i quali l'Analisi di rischio sanitario. Con questo strumento siamo in grado di stimare gli effetti sulla salute dei recettori esposti alle variazioni di qualità dell'aria prodotte dalla nuova sorgente emissiva. Attribuendo un valore economico a ciascuno di tali effetti potremmo stimare gli impatti sulla salute anche in termini monetari. Questo e altri strumenti consentono, in definitiva, di valutare il danno e/o i principali impatti ambientali di un'opera.

SROI, la misura del ritorno sociale sull'investimento

Guardando al futuro (il “dove stiamo andando” di figura 1), osservo che un altro settore sta emergendo ed è quello della valutazione degli impatti sociali e della loro monetizzazione. I tecnici ambientali, con il supporto di economisti e sociologi, cominciano a utilizzare nuovi strumenti come SROI (*Social Return On Investment*) il cui obiettivo è quello di rendicontare, per un progetto in esame, non solo i costi e i benefici ambientali, ma anche i costi e i benefici sociali.

Negli ultimi anni questo strumento è stato affinato e applicato nel Regno Unito dove, grazie al programma della *Big Society*⁵ portato avanti dal governo di David Cameron, l'8 marzo 2012 il *Social Value Act* è diventato legge⁶. Tale norma, in vigore da gennaio 2013, spinge le autorità pubbliche a valutare, nelle gare di appalto dei servizi pubblici, il benessere economico, sociale e ambientale. Lo scopo è quello di evidenziare la differenza tra il costo del contratto d'appalto e il suo valore reale, ponendo domande che facciano emergere, in sede di gara, quelli che potrebbero essere gli effetti sociali e ambientali che

gli appaltatori, svolgendo il servizio in gara, prevedono di produrre. In sintesi, la stima del valore sociale ha l'obiettivo di massimizzare i benefici aggiuntivi che possono derivare dall'appalto dei servizi, oltre i benefici derivanti dal semplice servizio in sé. SROI, dunque, consente di descrivere e valutare il valore sociale di un progetto trasformando in valore economico gli obiettivi sociali raggiunti (o raggiungibili) come, ad esempio, l'educazione, i benefici per la salute, la qualità della vita, la stabilità della famiglia e della comunità, la qualità dell'ambiente. Per ciò che riguarda la metodica applicabile per la valutazione dell'SROI si rimanda alla *Guida al ritorno sociale sull'investimento*⁷. Qui basti ricordare che i principali passaggi, riportati in *figura 2*, prevedono che, per ogni attività da analizzare (ad esempio, la realizzazione di un centro per la preparazione al riutilizzo di piccoli elettrodomestici), si valutino:

- *input*: le risorse necessarie per svolgere l'attività (per esempio: tempo, soldi, strutture, attrezzature utilizzate per la realizzazione e la gestione del centro di cui si è detto)
- *output*: intesi come prodotti/servizi fruibili e concreti generati dall'attività (per esempio: riparazioni apportate e revisioni effettuate su oggetti in ingresso al centro e rivendita o cessione gratuita a persone non abbienti degli elettrodomestici resi riutilizzabili e in uscita dal centro)
- *outcome*: sono i risultati dell'attività ed esprimono un cambiamento positivo o negativo per un dato *stakeholder* e si esprimono attraverso un valore economico (per esempio: valutazione dei cambiamenti nelle abitudini di cittadini che si impegnano nella riduzione dei rifiuti o che acquistano oggetti di seconda mano, risparmiando sia in termini di tariffe sullo smaltimento dei rifiuti, sia in termini di acquisto di oggetti; valutazione del valore connesso alla creazione di nuovi posti di lavoro all'interno del centro; attività di volontariato svolta da cittadini che si impegnano socialmente; aiuti economici concreti forniti ai cittadini non abbienti)
- *impatto finale*: inteso come il valore totale degli *outcome*; per ottenere questo valore occorre dedurre l'effetto economico di cambiamenti che sarebbero comunque avvenuti o che sono il risultato di altri fattori non riferibili all'attività che si sta valutando.

Tale valutazione comporta anche il coinvolgimento di *stakeholder* e porta a un risultato che indica il rapporto tra benefici e costi; ad esempio un valore di SROI

FIG. 1 VALUTAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA

L'evoluzione dei principali strumenti tecnici utilizzabili nella VIA⁴.

Strumenti
Fasi valutazione

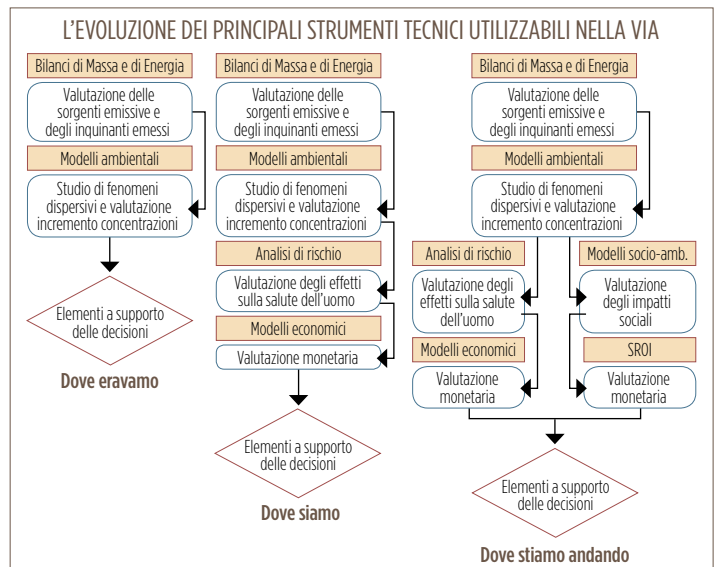
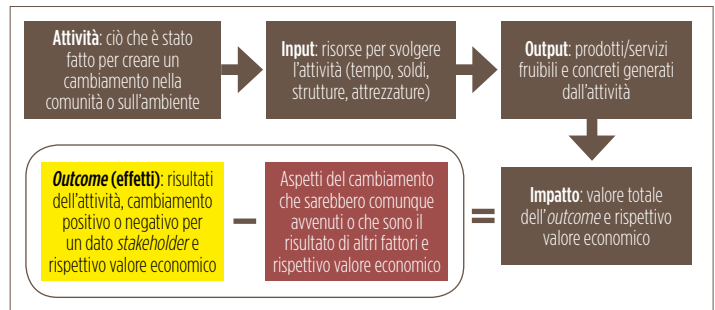


FIG. 2 VALUTAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA

Principali passaggi per la valutazione di SROI di un'attività.



pari a 3:1 indica che un investimento del valore di 1 euro produce un beneficio sociale dell'importo di 3 euro. SROI è stato concretamente applicato nel caso di progetti sviluppati da Veolia⁸ per la comunità del London Borough of Southwark. Ad esempio, è stato stimato SROI di un centro di recupero di computer (dunque, una situazione molto simile a quella ipotizzata nell'esempio di cui si è detto). Il risultato ottenuto⁹ ha mostrato che tale iniziativa, a fronte di ogni sterlina investita, ha prodotto un beneficio sociale di 28 sterline circa (SROI=28:1).

Concludendo, è possibile affermare che, se si vuole affrontare in maniera integrale la valutazione di sostenibilità di un progetto o di un servizio, è possibile utilizzare nuovi strumenti come, appunto, SROI. Questi strumenti, che non possono essere considerati precisi, consentono comunque di far emergere, monetizzandoli, i benefici sociali di iniziative come, ad esempio, quella dei centri di preparazione al riutilizzo di oggetti altrimenti destinati allo smaltimento. La valutazione economica di tali benefici può fornire elementi utili per decidere eventuali sovvenzioni pubbliche a iniziative che, seppure contraddistinte da scopi socialmente e ambientalmente evidenti, potrebbero

non essere (soprattutto in fase di avvio) economicamente sostenibili.

Alfonso Andretta

Esperto di costi, impatti e danni ambientali

NOTE

1. Dlgs 152/2006, *Norme in materia ambientale*, art. 5.
2. Enciclica *Laudato Si* sulla cura della casa comune di papa Francesco, Roma, 24 maggio 2015. Si veda anche *Ecoscienza* 4/2015
3. Sito Epa (*Environmental Protection Agency*) <http://www.epa.gov/sustainability/analytics/>, luglio 2014.
4. Andretta A.M.F., *Evoluzione degli strumenti utilizzabili nella valutazione degli impatti ambientali*, intervento al convegno "Mondo del lavoro, territorio, università: percorsi di gestione sostenibile dell'ambiente", 12 giugno 2015.
5. *Big Society*, programma del governo David Cameron <http://www.sussidiarieta.net/files/cameron.pdf>
6. *Social Value Act*, 31 gennaio 2013, <https://www.gov.uk/government/publications/social-value-act-information-and-resources/social-value-act-information-and-resources>
7. SROI. *Guida al ritorno sociale sull'investimento*, The SROI Network e Human Foundation, aggiornamento gennaio 2012.
8. *Creating Social Value*, Veolia, 2014 http://www.veolia.co.uk/sites/g/files/dvc636/f/assets/documents/2014/12/Social_value_brochure.pdf
9. SROI. *Case study: London Borough, Sustainable Business Partnership*, settembre 2014.